



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR OTTOBRE 2020 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

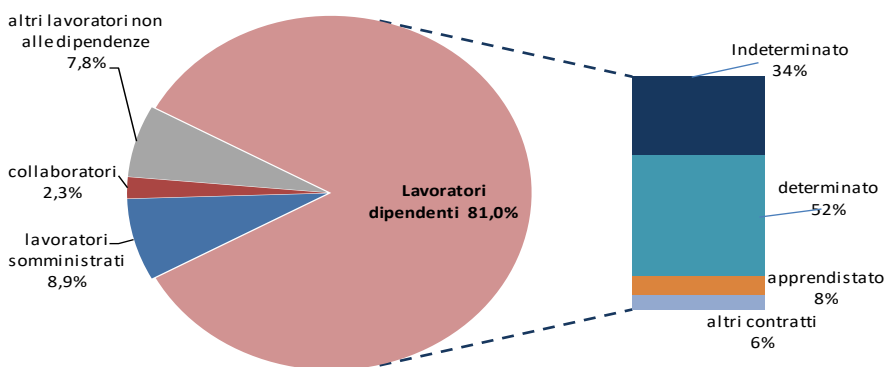
a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR OTTOBRE 2020 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Tenuta congiunturale dei flussi a ottobre con un lieve calo

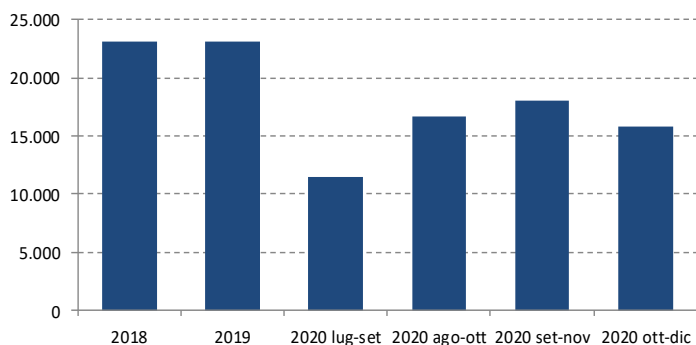


Nel mese di ottobre 2020 gli ingressi programmati mostrerebbero una sostanziale tenuta con una moderata flessione passando dai circa 6 mila e 100 di settembre a 5 mila e 960 considerando che siamo comunque su un livello inferiore di circa il 32% a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (il cui valore era pari a circa 9 mila), come si rileva anche se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo ottobre-dicembre con un

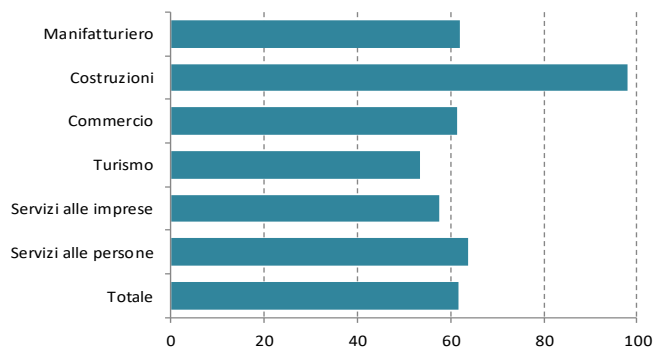
totale di circa 16 mila ingressi con settembre 2019 (erano poco più di 23 mila l'anno scorso). Questo mese troviamo una domanda di lavoro privata che cerca incontra qualche difficoltà, coerentemente con le aspettative negative legate alla seconda ondata del virus, dopo i primi segnali di ripartenza del mese precedente considerando anche il calo della quota di imprese che intendono assumere (da 17,2% a 13%).

Dopo il moderato recupero del mese precedente, ci troviamo in una fase non semplice per i flussi occupazionali (dal lato domanda), sapendo che lo stock di occupati (dal lato offerta) non dovrebbe all'opposto subire una caduta significativa. La domanda di lavoro si è arrestata a ottobre e potrebbe subire una netta contrazione nei prossimi mesi con un proseguimento della percezione della gravità della crisi, tanto da aspettarci un ulteriore ampio ricorso alla CIG e ai fondi di solidarietà, con una sorta di avanzamento simile ad uno *stop and go*.

Assunzioni previste ottobre-dicembre



Assunzioni previste ott 2020 rispetto a ott 2019 (=100)



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Criticità settoriali per la domanda di lavoro e si consolidano i lavoratori più professionalizzati e con esperienza

La difficoltà di reperimento rimane stabile intorno a poco meno del 40% insieme ad un tasso di entrata che rimane stabile al livello del mese precedente. E' come se il mercato del lavoro

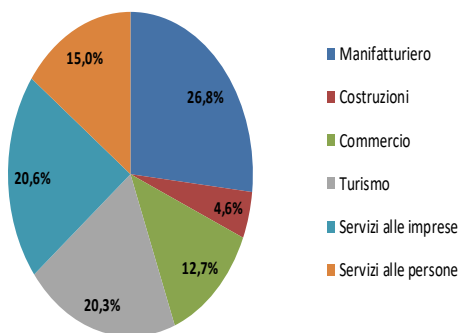
locale si trovasse in un fase di attesa: ciò è suggerito anche dall'articolazione dei contratti di lavoro, dei settori e delle professioni richieste.

Riguardo ai contratti di lavoro si rilevano alcuni elementi positivi da segnalare rispetto al mese precedente, come la risaltita del lavoro a tempo indeterminato, legata soprattutto alle trasformazioni

e stando a indicare due aspetti interessanti: da un lato un orientamento positivo in quanto i contratti a termine al posto che non esser rinnovati vengono trasformati in stabili anche nel breve termine; dall'altro lato si rafforza proprio il *labor hoarding* considerando che le imprese intendono mantenere il proprio potenziale produttivo, dando fiducia alla base occupazionale interna confermando, in questo modo, anche coloro che avevano un contratto a termine evitando il mancato rinnovo e beneficiando di risorse immediatamente disponibili per la gestione di una fase in cui regna l'incertezza.

Se osserviamo i macrosettori di attività risulta evidente rispetto all'anno scorso la maggior contrazione delle assunzioni nelle attività turistiche rispetto al calo rilevato nel manifatturiero o nei servizi alle imprese e alle persone, insieme ad una certa tenuta per le costruzioni. Da ciò deriva un cambiamento nella composizione settoriale, nell'arco di un anno, con una attenuazione della quota del turismo (da 20,3% a 16,1%) un aumento nelle costruzioni (da 4,6% a 5,7%) e nei servizi alle

Octobre 2019



Octobre 2020

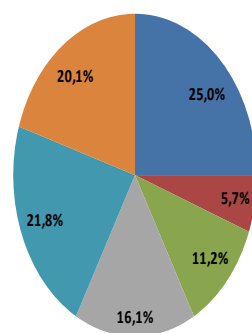
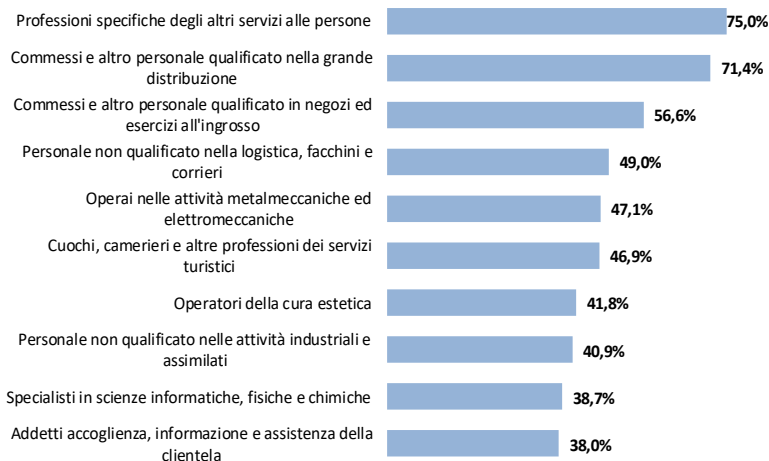


Figure più richieste



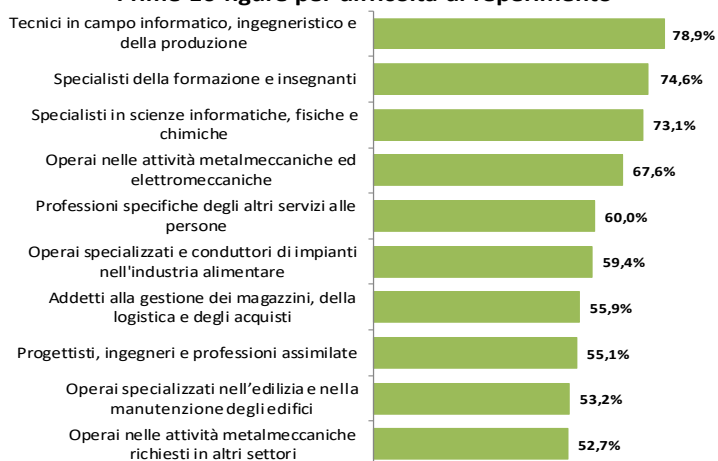
Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



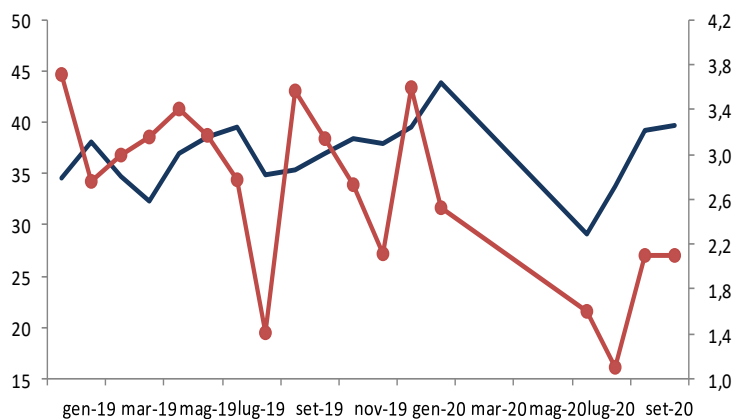
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Buona tenuta delle professioni specializzate

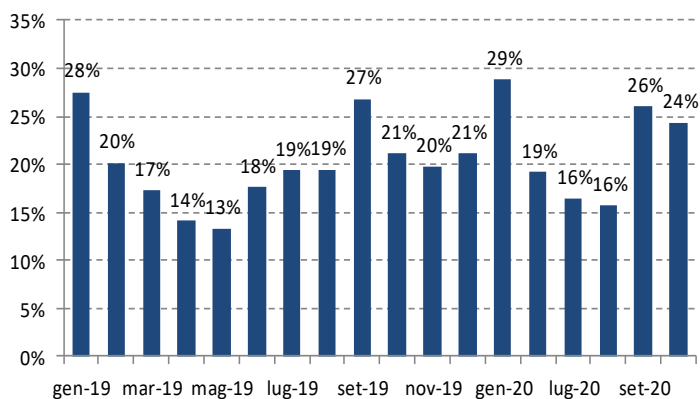
Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



Difficoltà di reperimento e tasso di entrata



Quota personale high skill

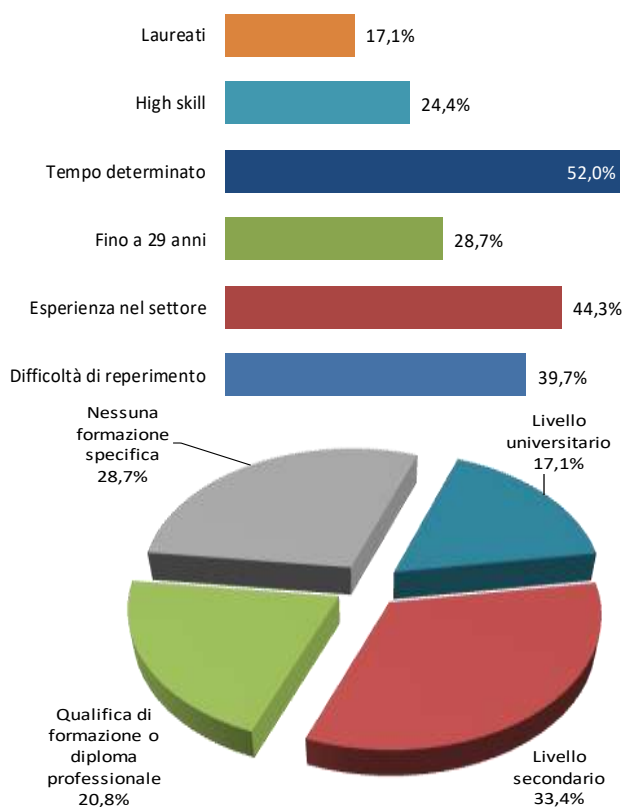


persone (da 15% a 20,1%), insieme ad un lieve aumento rilevato per il manifatturiero (da 20,6% a 21,8%).

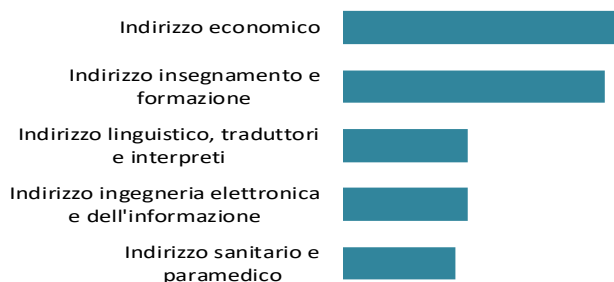
Per quanto riguarda le principali professioni rimangono stabili le richieste di addetti del settore turistico, mentre aumenta la domanda di operai specializzati nel sistema moda, la cui quota eguaglia quella dei precedenti; si ricerca personale anche nei servizi di pulizia e come operai specializzati nella manutenzione degli edifici. Le richieste di camerieri continuano ad esser elevate, nonostante le difficoltà del settore turismo e pubblici esercizi; sembrerebbero comunque ascrivibili a un livello minimo di recupero che almeno fino alla metà di ottobre ha interessato il comparto. Da notare i probabili segnali di reale recupero che interessano in questo periodo gli operatori locali del sistema moda (pelletteria) che ritroviamo in aumento di quota degli operai specializzati. Le richieste di addetti ai servizi di pulizia, possono proprio esser ricondotte alla situazione contingente. Il fabbisogno di formatori aziendali, presente nelle prime dieci professioni, potrebbe esser relativo sia alla necessità di formazione in materia di sicurezza e dispositivi di protezione individuale per la prevenzione dei contagi e sia ad una tendenza alla ridefinizione delle competenze interne verso una maggior digitalizzazione e a servizi sempre più immateriali e a minor contenuto di manualità, come segnalato dall'appendice all'indagine Excelsior in cui si rileva che circa il 70% delle imprese sta mettendo in atto azioni di reskilling.

La richiesta di giovani tende a salire moderatamente passando da 26,4% a 28,7%: i lavoratori con meno di 30 anni, sono ricercati principalmente in attività operative come professioni dei servizi alle persone, commessi della grande distribuzione, addetti alla logistica

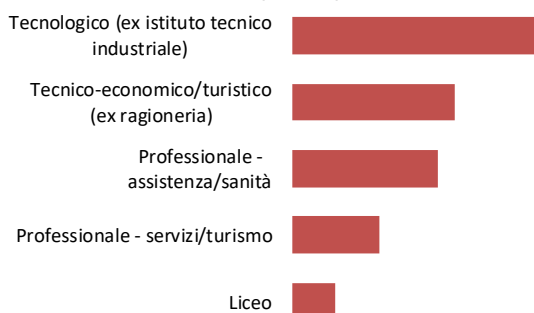
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



e operai specializzati (metalmecanica e chimica). La quota non molto elevata di richieste di giovani si collega al fatto che la riduzione delle assunzioni insieme al mancato rinnovo dei contratti a termine ricasca proprio sui lavoratori più giovani da poco entrati sul mercato del lavoro. Ciò alla lunga potrebbe comportare un ingresso ritardato sul mercato del lavoro da parte dei lavoratori più giovani, con il rischio di deterioramento del capitale umano, considerando che mediamente hanno un maggior livello di istruzione.

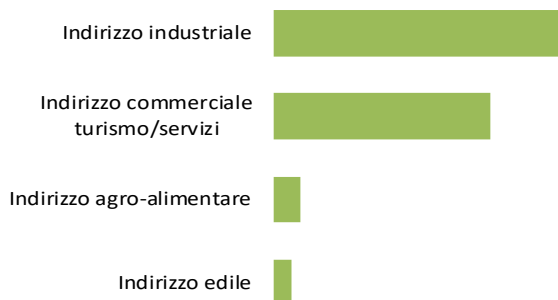
La stabilità della difficoltà di reperimento (39,7%) può essere spiegata da un aumento delle richieste di figure più specializzate e di esperienza e sia dalla ridotta mobilità dell'offerta di lavoro con un effetto negativo sulla partecipazione al lavoro, in quanto i provvedimenti di disanziamiento sociale hanno reso maggiormente complesso ricercare un lavoro.

Per le figure più difficili da reperire, si evidenzia una persistenza della distribuzione tra i livelli di specializzazione maggiormente orientata verso figure specializzate, con riferimento ai progettisti/ingegneri, ai tecnici/specialisti in scienze informatiche, agli operai specializzati (metalmecanica, sistema moda e legno) e agli specialisti in scienze della formazione. La ricerca di figure specializzate, induce a valutare

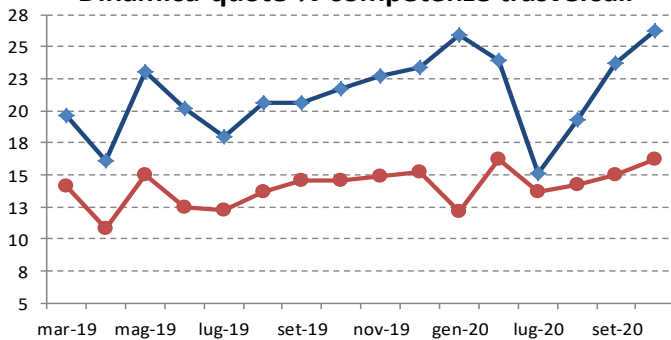
come le imprese fiorentine stiano cercando di migliorare le proprie capacità strategiche, ricercando specialisti, difficili da trovare, e che acquisiscono rilievo in momenti come questo. Se consideriamo i principali motivi, notiamo che se per un 19,6% delle imprese si tratta di un problema legato alla numerosità (scarsa) dei candidati e quindi meramente quantitativo, per il 14,5% dei casi in realtà l'asimmetria è di tipo qualitativo, ovvero i candidati sono considerati inadeguati e valutati come sottoqualificati.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

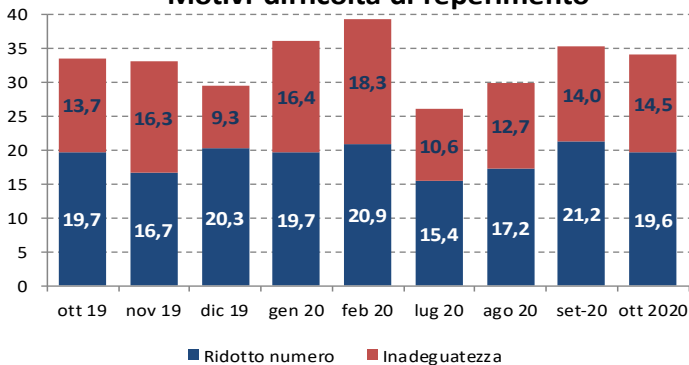
Qualifiche più richieste



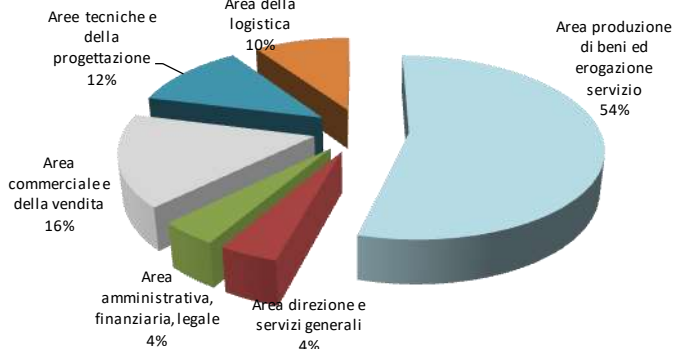
Dinamica quote % competenze trasversali



Motivi difficoltà di reperimento



Area aziendale



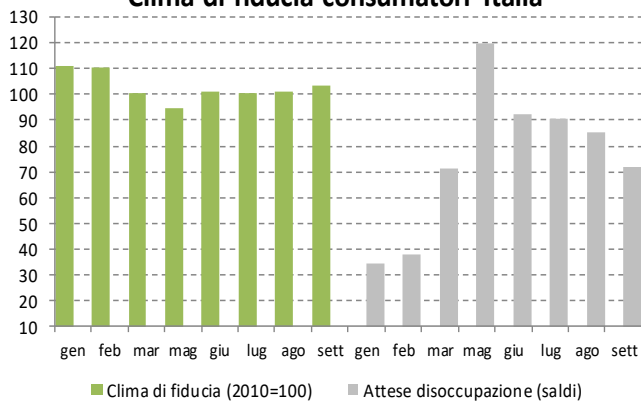
Quest'ultimo punto relativo alla difficoltà di reperimento, si collega anche ad una domanda di figure ad alta specializzazione che rimane stabilmente elevata (24,4%) risultando di poco inferiore al picco toccato nel mese di gennaio (28,8%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 26,2% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 16,2% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Scende di poco l'incidenza dei laureati in ingresso (da 19,3% a 17,1%) considerando che per le imprese diviene fondamentale ricostituire ed elevare il livello di conoscenze e competenze interne. Tra le lauree più richieste tendono a prevalere l'indirizzo economico, insegnamento/formazione e l'indirizzo sanitario; mentre i diplomi più richiesti riguardano l'indirizzo industriale, commerciale e agroalimentare.

Considerando la quota percentuale prevista per le assunzioni programmate relativa alle aree aziendali di inserimento, le percentuali rimangono incisive per l'area della produzione, per l'area progettazione e anche per l'area commerciale.

Possiamo richiamare i risultati di un'indagine aggiuntiva di approfondimento condotta da Unioncamere su come le imprese del campione Excelsior hanno affrontato l'emergenza pandemica: ad ottobre abbiamo circa il 51,8% delle imprese per Firenze con attività a regime ridotto (55% il mese precedente), mentre per circa un 45,6% l'attività sta tornando ai ritmi antecedenti l'emergenza (41,8% a settembre); circa il 2,6% delle imprese sta valutando l'eventuale chiusura. La lettura dei dati per settore ha permesso di evidenziare la presenza di settori per i quali l'impatto della crisi non ha richiesto un vero e proprio blocco delle produzioni, tanto che per comparti come servizi finanziari, servizi operativi alle imprese,

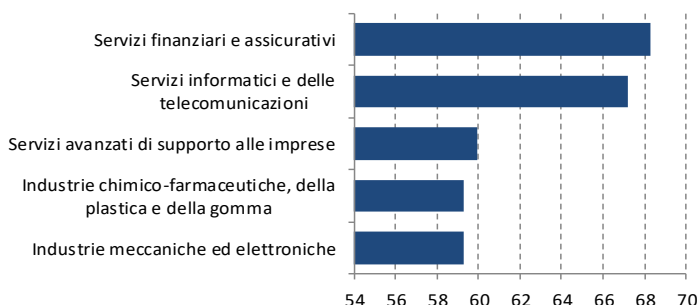
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Clima di fiducia consumatori Italia

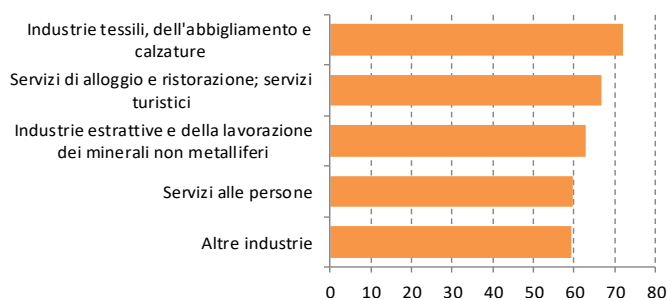


Fonte: Istat

Attività simile a pre-emergenza (45,6%)



Attività a regime ridotto (51,8%)



Rischio chiusura (2,6%)



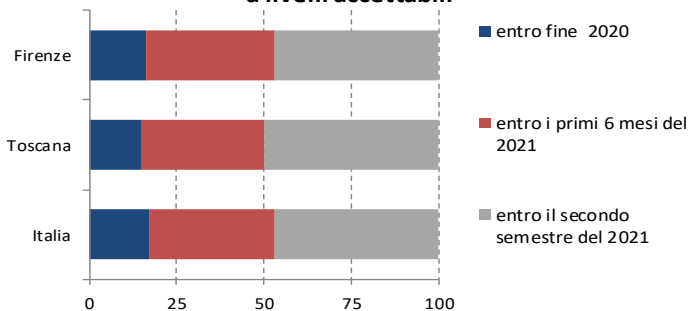
servizi informatici ed edilizia sono state praticamente ripristinate le condizioni operative prima della crisi. Per le imprese del sistema moda e i servizi alle persone l'attività risulterebbe ancora a regime ridotto; per quanto riguarda il rischio chiusura troviamo una percentuale superiore alla media per i servizi afferenti alla filiera turistica compresi alloggio e ristorazione (quota del 6% rispetto a 2,6%). Circa l'83,5% delle imprese ha dichiarato tuttavia di trovarsi ancora in fase di recupero e tra queste due su cinque contano di ritornare ai livelli pre-pandemia entro i primi sei mesi del 2021; mentre almeno il 16,4% spera di rientrare entro fine ottobre, di poco inferiore al dato nazionale (17,2%) e superiore a quello regionale (14,8%). Tuttavia almeno un quinto delle imprese che intendono proseguire l'attività hanno prefigurato una diminuzione del personale rispetto a circa un 4,7% che all'opposto prevede di aumentare gli addetti. Infine è piuttosto interessante osservare le azioni intraprese dalle imprese nel post-covid: si rileva come nella maggior parte dei casi saranno importanti gli strumenti atti al rientro in sicurezza dei lavoratori (81,6%), insieme all'adozione dei protocolli di sicurezza (57,2%) e all'aumento delle attività formative in materia di sicurezza e DPI (49,9%). Almeno nel 20% dei casi sarà previsto un apposito responsabile prevenzione COVID 19 e nel 12% verranno strutturate e consolidate le varie forme di lavoro agile; non elevata, ma interessante la quota di imprese che intendono sviluppare il commercio elettronico (7,5%). Ancora più interessanti gli strumenti con cui verranno implementate le azioni se consideriamo che circa nel 70% dei casi sono previste attività di riqualificazione professionale e in misura minore, ma utile e interessante, emerge l'intenzione di sviluppare forme di aggregazione di imprese e di assumere figure per la riorganizzazione aziendale.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va	% su tot assunzioni	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	650	10,9	46,9	33,1	55,2	0,0	22,5
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	650	10,9	17,4	31,3	44,2	0,0	25,9
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	440	7,4	5,0	33,3	50,7	0,0	19,4
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	330	5,5	56,6	15,1	60,2	0,3	69,0
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	300	5,0	33,9	53,2	52,9	0,0	27,8
Specialisti della formazione e insegnanti	High skill	280	4,7	9,3	74,6	60,2	98,6	1,4
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	High skill	270	4,5	26,4	48,7	37,4	32,5	65,3
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	260	4,4	25,0	78,9	30,5	23,8	75,8
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	Low skill	260	4,4	30,2	52,7	31,3	0,0	35,1
Conduttori di mezzi di trasporto	Low skill	250	4,2	12,4	42,2	49,4	0,0	13,1

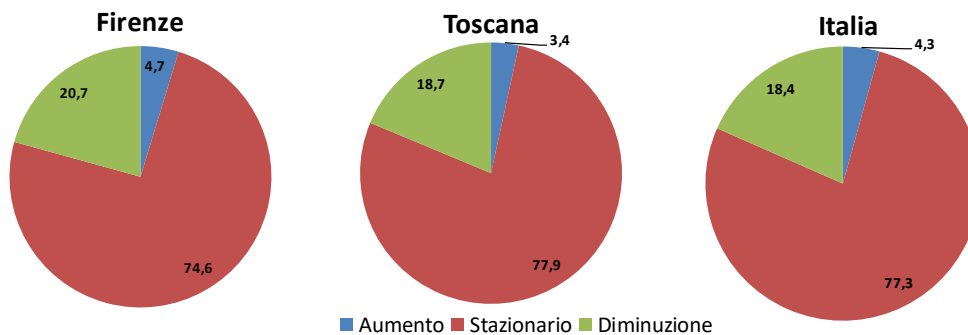
Periodo entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili



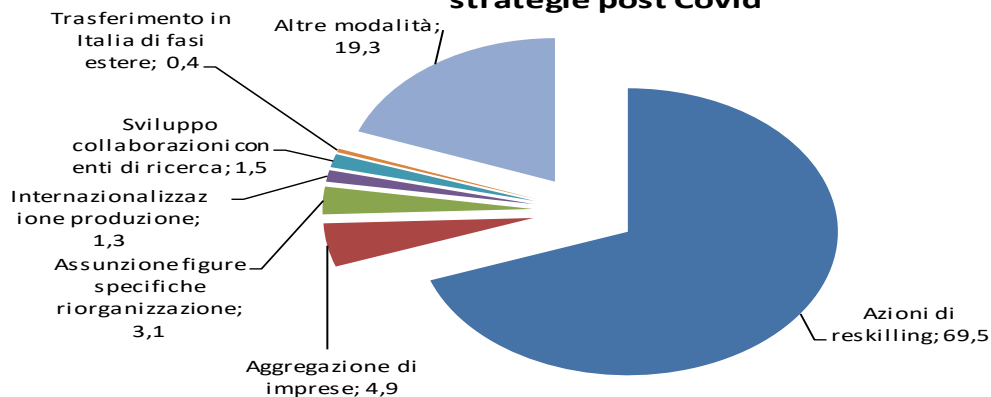
Azioni prioritarie nel post-covid



Imprese che prevedono di proseguire l'attività (97%) e andamento occupazionale



Strumenti con cui le imprese implementano le strategie post Covid



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA MEDOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di ottobre 2020, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di ottobre-novembre 2020.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 140.000 imprese, su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di ottobre 2020, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 - 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it